

News letter n. 1 – Novembre 2004

PRIVACY

Il 31/12/04 scade il termine per l'adeguamento alle norme poste dal D.LGS.196/2003 in tema di sicurezza nel trattamento dei dati personali. Entro tale data, sarà necessario redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) nonché effettuare gli adeguamenti necessari al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati trattati.

Chiunque acceda ad aree videosorvegliate deve essere informato sulla presenza delle telecamere e dell'eventualità che le immagini riprese siano registrate.

Le motivazioni per le quali il sistema di videosorveglianza viene installato, le responsabilità, le modalità ed i tempi per la conservazione delle immagini registrate (tempi che non possono superare le 24 ore, salvo casi specifici) devono essere resi noti. Per quanto riguarda i luoghi di lavoro, valgono gli obblighi previsti dallo statuto dei lavoratori.

SMALTIMENTO AMIANTO

La Gazzetta Ufficiale del 5 ottobre 2004 n. 234, pubblica i disciplinari tecnici sulle modalità per il trasporto ed il deposito dei rifiuti contenenti amianto (RCA), nonché sul trattamento, sull'imballaggio e sulla ricopertura dei rifiuti medesimi nelle discariche (DM 29 luglio 2004, n. 248). Il provvedimento dà attuazione all'art. 6, comma 4, della legge 257/1992 (dismissione dell'amianto) e all'art. 18, comma 2, lettera b), del D.lgs. 22/1997 (decreto Ronchi). I disciplinari sono stati approvati dalla Commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto.

RSPP

Conferenza rinviata a novembre

Durante la riunione della Conferenza Stato-Regioni del 13 ottobre sono emerse divergenze sui criteri per definire i "soggetti autorizzati a svolgere attività di formazione e aggiornamento" per RSPP e ASPP ai sensi dell'Art.8-bis del D.Lgs.626/94. Pertanto sarà convocata una prossima riunione a novembre per definire tali criteri.

VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA

Le verifiche degli impianti di messa a terra, per gli ambienti in cui si svolgono attività soggette alla sorveglianza dei Vigili del Fuoco, sono previste con periodicità biennale, anziché quinquennale come in precedenza. Tutto ciò è previsto dalle recenti modifiche della norma CEI 64-8, che definiscono i luoghi a maggior rischio di incendio (art. 4 DPR 462/01).

DEPOSITI GPL

Cambiano le norme di sicurezza per la progettazione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto (GPL) con capacità inferiore a 13 m³. E' stato infatti recentemente pubblicato il Decreto 23 settembre 2004 del Ministero delle attività produttive, che estende il campo di applicazione del decreto ministeriale 29 febbraio 1988 ai depositi di gas di petrolio liquefatti (GPL) con capacità complessiva non superiore a 13 m³ (anziché a 5 m³) e modifica inoltre le modalità di effettuazione delle verifiche decennali sui serbatoi di GPL di capacità non superiore a 13 m³. introducendo, accanto ai tradizionali, il metodo di controllo attraverso le emissioni acustiche.

RISCHIO BIOLOGICO

Attenzione agli impianti di riscaldamento, condizionamento ed agli impianti idrici in generale. Legionella può colonizzare tali ambienti e diffondersi come aerosol o più raramente come particelle di polvere da essi derivate per essiccamento o aspirazione di acqua contaminata.

Legionella penetra nell'ospite attraverso le mucose delle prime vie respiratorie. Una volta penetrati nell'organismo, i batteri raggiungono i polmoni e proliferano. A tale proposito, laddove si possono trovare le condizioni strutturali sopra riportate, diviene assolutamente necessario considerare nel processo di valutazione dei rischi, anche i rischi legati all'eventuale contaminazione da legionella, come peraltro disposto dal titolo VIII del D.Lgs.626/94. Per quanto concerne le modalità di intervento per la prevenzione, già da diversi anni (aprile 2000 – G.U. n° 103 - Serie Generale del 5 Maggio 2000) la Conferenza Stato-Regioni ha elaborato un "Documento di linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi" che rappresenta uno strumento operativo per l'accertamento e la definizione delle strategie di controllo e prevenzione. Appare dunque di importanza fondamentale, date le conseguenze per la salute dei lavoratori e per le attività aziendali in caso venga riscontrata la presenza di legionella negli impianti idrici, definire nel dettaglio un protocollo di intervento per la manutenzione e gestione degli impianti stessi.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Il 6 settembre 2004 è uscita la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal titolo "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali", nella quale vengono chiarite:

- a) le condizioni di esclusione dal campo di applicazione del criterio differenziale (art.4, comma 2 DPCM 14/11/97);
- b) la non applicabilità del criterio differenziale ai servizi ed impianti fissi dell'edificio;
- c) l'applicabilità del criterio differenziale:
 - nel regime transitorio in assenza di zonizzazione acustica (art. 8 DPCM 14/11/97), con il raccordo tra i DPCM 01/03/91 e 14/11/97;
 - a circoli privati, centri sociali, centri sportivi e ricreativi;
 - alle attività temporanee e manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico;
 - ad impianti a ciclo produttivo continuo.

GLI EVENTI DEL MESE:

- 3-6 novembre – Rimini – Ecomondo 2004*
- 9 novembre – Firenze – Seminario ADR 2005 ARS Edizioni*
- 11 novembre – Milano - Seminario ADR 2005 ARS Edizioni*
- 17-20 novembre – Milano – Sicurezza 2004 FIERA MILANO TECH*
- 9-12 dicembre – Milano – Rapporto biennale sulla sicurezza macchine ISPESL*

Per ulteriori informazioni e richieste potete contattarci al 0522-851024